

INDICE

CAPITOLO I

La non contestazione nel diritto vivente e nel sistema normativo. Gli effetti

1.	Posizione del tema	1
2.	Considerazioni preliminari sul diritto positivo e vivente relativo al principio di non contestazione, al netto della riforma dell'art. 115 c.p.c.	4
3.	Quadro delle opinioni maturate alla luce della collocazione e del testo della nuova disposizione sulla non contestazione	7
4.	Effettive conseguenze della riforma dell'art. 115 c.p.c. e prospetto della ricerca	13
5.	Gli effetti della non contestazione	18
6.	Le affermazioni delle sezioni unite della Corte di cassazione.....	28
7.	Principio di non contestazione e processo di cognizione nelle applicazioni giurisprudenziali.....	32
8.	Segue: la giurisprudenza che esclude la sussistenza di un onere di contestazione produttivo di effetti e/o di un termine preclusivo per la contestazione	33
9.	Segue: i diversi orientamenti giurisprudenziali che attribuiscono efficacia alla non contestazione.....	36
10.	Segue: la giurisprudenza sui comportamenti che integrano la non contestazione; quella sul principio di non contestazione come frutto di meccanismi di preclusione	43
11.	Fondamento del principio di non contestazione e natura della mancata contestazione nell'elaborazione della dottrina precedente la riforma dell'art. 115 c.p.c.	48
12.	L'inquadramento normativo: le ipotesi tipiche di non contestazione	54

13. L'evoluzione dell'onere di contestazione nel nostro ordinamento: il codice del 1865 ed i progetti di riforma precedenti l'approvazione del codice del 1940.....	66
14. Segue: le modifiche del codice di rito vigente, le leggi speciali ed i progetti di riforma fino alla recente modifica dell'art. 115 c.p.c.....	75
15. Segue: l'iter di approvazione della modifica dell'art. 115 c.p.c.....	82
16. La rilevanza transnazionale della non contestazione nella normativa comunitaria.....	84

CAPITOLO II

I comportamenti qualificabili come non contestazione e la loro natura

1. Necessità dell'individuazione dei comportamenti processuali che integrano la non contestazione, anche ai fini della qualificazione della loro natura.....	93
2. L'ammissione o l'espressa dichiarazione di non contestare il fatto. L'allegazione comune delle parti. La rinuncia all'azione ed il riconoscimento del diritto. La c.d. ammissione tacita.....	95
3. La contestazione del solo <i>an</i> e quella del solo <i>quantum</i> del diritto azionato.....	102
4. Il silenzio sui fatti allegati dalla controparte.....	106
5. La contestazione generica e quella sufficientemente specifica.....	110
6. Segue: Limitazione dell'onere di contestazione ai fatti effettivamente ed esplicitamente allegati; delineabilità di ipotesi in cui è comunque sufficiente una contestazione generica: la contestazione di un rapporto dedotto genericamente; la dichiarazione di ignorare il fatto.....	120
7. L'assenza.....	129
8. Le risposte date all'interrogatorio libero, nonché (nel rito del lavoro) la mancata comparizione all'udienza fissata per renderle e la mancata accettazione della proposta transattiva.....	130
9. La contumacia.....	135
10. La non contestazione quale presupposto per l'emanazione di provvedimenti anticipatori di condanna.....	146

CAPITOLO III

I limiti del principio di non contestazione

1. Le parti per le quali sussiste l'onere di contestazione. Estensione ai fatti da chiunque allegati.....	151
---	-----

2.	La non contestazione nei processi con pluralità di parti.....	154
3.	La contestazione del P.M., del sostituto processuale e dell'interventore adesivo dipendente. La disponibilità in senso soggettivo	157
4.	Incidenza della non contestazione sulla disciplina legale e contrattuale della fattispecie	158
5.	I fatti che richiedono una valutazione tecnica	162
6.	La disponibilità del diritto in senso oggettivo	164
7.	Fatti principali e fatti secondari	170
8.	Fatti fondanti questioni processuali	173
9.	Segue: i rischi della distinzione fra fatti rilevanti per il merito o per il rito sono confermati dalla giurisprudenza sulla contestazione della legittimazione.....	179
10.	Incidenza sulla necessità della prova scritta <i>ad substantiam</i> e <i>ad probationem</i> . Non contestazione e rilievo della nullità del contratto	185
11.	Il fatto notorio	190

CAPITOLO IV

Onere di contestazione, preclusioni e modelli processuali

1.	Premessa sulla revocabilità o stabilità della non contestazione. Ininfluenza della natura della non contestazione e dell'art. 115 c.p.c.....	193
2.	Sulla utilità di un termine di decadenza per la contestazione.....	195
3.	L'estraneità di un termine per la contestazione connaturata al rito ordinario precedente la riforma del 1990	198
4.	La necessaria sussistenza di una preclusione per la contestazione nel rito del lavoro ed in quello ordinario novellato.....	200
5.	Alcuni chiarimenti necessari: differenza fra eccezioni di merito e contestazione; influenza del principio di non contestazione sul regime del rilievo delle eccezioni rilevabili d'ufficio	206
6.	La circolarità tra allegazione, contestazione e prova nel processo del lavoro e locatizio di primo grado: i fatti posti a fondamento delle domande	211
7.	Segue: i fatti posti a fondamento delle eccezioni e delle controeccezioni	218
8.	Segue: la contestazione da parte dell'interventore e quella dei fatti da esso allegati	223

9. Segue: l'interazione tra la contestazione e le istanze istruttorie; i peculiari poteri istruttori d'ufficio	224
10. La circolarità tra allegazione, contestazione e prova nel processo ordinario di primo grado: i fatti posti a fondamento della domanda principale	228
11. Segue: le domande riconvenzionali e la contestazione dei loro fatti costitutivi	230
12. Segue: la contestazione dei fatti che fondano le eccezioni e le controeccellenze	232
13. Segue: la contestazione degli interventori e quella dei fatti da essi allegati	237
14. Segue: l'interazione tra le istanze istruttorie e la contestazione	239
15. Le circostanze legittimamente deducibili dopo la chiusura della trattazione; le allegazioni e le contestazioni nel corso dell'interrogatorio libero	241
16. La contestazione nel rito ordinario del 1990-1995	244
17. Cenni sull'onere di contestazione nel rito societario abrogato	246
18. L'onere di contestazione nel giudizio dinanzi al giudice di pace	247
19. L'onere di contestazione in appello	251
20. Il giudizio di cassazione. I motivi di impugnazione per violazione del principio di non contestazione astrattamente configurabili e quelli deducibili nel giudizio di legittimità	260
21. Sulla contestazione nel procedimento sommario di cognizione	268
22. I processi a struttura rovesciata: verifica delle peculiarità della preclusione della contestazione, in generale ed in particolare nell'opposizione a decreto ingiuntivo; le allegazioni negative; la specificità della contestazione necessaria	274
23. Segue: l'onere di contestazione nel processo tributario	282
24. Segue: e nel processo amministrativo	289
25. La contestazione nei processi non caratterizzati da preclusioni rigide: cenni al procedimento cautelare ed alla cognizione fallimentare; e nei giudizi "a struttura variabile": cenni all'azione di classe ed all'arbitrato	298